



Cultura - Musica: Elisa Erin Bonomo in concerto a Marghera (Ve) per presentare l'album "Sinusoide"

Venezia - 30 nov 2021 (Prima Notizia 24) La cantautrice si esibirà con la sua band il 3 dicembre all'Argo 16.

In programma il 3 dicembre all'Argo 16 di Marghera, l'evento vedrà la cantautrice e chitarrista veneziana, vincitrice del Premio della Critica al Premio Amnesty – Voci Per la Libertà 2017 con il brano “Scampo” contenuto nel suo fortunato disco d’esordio “Antifragile”, celebrare l’uscita del nuovo album “Sinusoide” con un concerto d’eccezione in full band. Formazione live Elisa Bonomo: voce, chitarra, percussioni Aligi Pasqualetto: tastiere Stefano Miozzo: basso Fabio Ferrante: batteria, percussioni Samantha Giordano, Silvia Giroto: cori Special guest - Giovanna Rados: violino Con un’intesa attività live che l’ha portata anche a realizzare aperture per artisti come Nada, Daniele Silvestri, Diodato, Elisa Erin Bonomo torna sul palco della sua città, dopo un’anticipazione di tour che l’ha vista suonare in Sicilia e a Milano nelle scorse settimane. L’artista torna con un nuovo lavoro che conferma la sua propensione per il concept album, medium privilegiato per esprimere la propria complessità. “Sinusoide” è un disco “tao”, che la cantautrice ha pensato e diviso simbolicamente in due parti che racchiudono l’unicum della sua espressione artistica. Registrato presso il No Shoes Recording Studio, prodotto insieme a Stefano Pivato, “Sinusoide” esprime l’esatto dualismo dell’essenza dell’artista, con un rock con venature dark-wave figlio del precedente “Antifragile” nella prima parte che approda alle atmosfere acustiche sconfinanti nella world music nella seconda parte. Amante del concept album, il secondo lavoro di Elisa Erin Bonomo parla di un amore impossibile diviso tra i sentimenti più terreni e un’anima spirituale. Le influenze sono davvero molte, dagli amatissimi The Cure, The Smiths, Massive Attack alle recenti Aurora e Billie Eilish. Un disco maturo, che ritrova qualche tratto punk degli esordi ma con una maggiore ed eclettica potenza espressiva. Il tratto comune è la fragilità vista come punto di forza. Erin non ha paura di parlare di sesso in maniera disincantata e pungente, di tradimenti, di ossessioni, della sua costante incapacità di “stare al mondo alla maniera di” guardando altrove, di mostrarsi sentimentalmente non allineata, spesso anche con sé stessa. Come avvenuto per il precedente “Antifragile”, anche il secondo album è stato quasi interamente finanziato con le donazioni da Produzioni dal Basso in risposta alla campagna di crowdfunding lanciata dalla cantautrice. L’album è stato anticipato dai brani “Nuvola”, “Maleducata” e “Altrove”, seguiti dall’ultimo estratto “Tempesta”. “Sinusoide” - ha detto la cantautrice - nasce da un’esigenza. Tiziano Terzani diceva che o si cambia, o tutto si ripete. E da questo volevo partire, dalla ciclicità e dall’aspetto duale degli eventi. Mi sono innamorata perdutamente di una persona e mi capitava moltissime volte di provare due sensazioni diametralmente opposte. Ovviamente questo si è riflesso nella mia musica. Mi sono resa conto, mentre scrivevo, di avere dei pezzi estremamente dark da una parte e acustici dall’altra.

Body percussion e circlesongs o synth-wave anni '80? Non sapevo scegliere che direzione dare al mio lavoro. Nel mio caso la chiave era proprio questa: io sono due direzioni, e "Sinusoide" me l'ha indicato benissimo. Perciò ho deciso di unire nel disco queste due anime che mi rappresentano nella loro fusione: maschile e femminile, intima e sguaiata, passata e presente".

(Prima Notizia 24) Martedì 30 Novembre 2021